



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PASSEPARTOUT: COMUNICARE E PROMUOVERE CULTURA, SPORT SOCIALE, PARTECIPAZIONE E TUTELE DEI DIRITTI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.
Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di **promuovere inclusione, cittadinanza attiva, solidarietà e utilità sociale, rigenerando i modi di fare comunicazione, informazione e partecipazione**, al fine di contribuire a ridurre le disuguaglianze nelle comunità. La promozione di narrazioni inclusive permette di contrastare gli stereotipi, informare in modo critico sui temi dell'esclusione, delle disuguaglianze territoriali e della partecipazione. Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità 2026 attraverso una comunicazione di prossimità volta a sensibilizzare l'opinione pubblica, un'informazione volta a supportare le persone fragili e le comunità, e la progettazione e realizzazione di eventi ed iniziative di natura sociale, culturale e sportiva finalizzate all'attivazione comunitaria. Obiettivi specifici includono: aumentare del 10% il numero di sportelli informativi diffusi sui territori per supportare l'accesso ai diversi diritti; aumentare del 15% le persone che accedono a informazioni utili sui vari temi e del 10% le persone che vengono assistite e accompagnate nei percorsi specifici; aumentare del 10% i flussi di comunicazioni rivolti alla collettività attraverso i comunicati stampa, post sui social e newsletter; aumentare del 5% le persone raggiunte da contenuti sui temi dell'inclusione e dei diritti e sulla partecipazione ad eventi e iniziative sugli stessi temi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgono un ruolo fondamentale nel rafforzare il legame tra comunicazione, partecipazione e inclusione culturale, contribuendo attivamente alla costruzione di spazi culturali più giusti, accessibili e rappresentativi. Le loro attività variano a seconda della sede di accoglienza e includono: partecipazione alla ricerca, analisi e raccolta di buone pratiche di comunicazione; raccolta di bisogni informativi attraverso incontri con le reti territoriali; **realizzazione di contenuti multimediali** (podcast, video, reel, interviste); redazione di **newsletter e articoli per siti e social media**; progettazione di **materiali grafici e visual storytelling**; gestione di **pagine social e piani editoriali**; supporto **all'organizzazione di eventi culturali e manifestazioni sportive**; attività di **ufficio stampa** e social media management durante gli eventi; gestione di **sportelli informativi** per l'assistenza ai cittadini su diritti e servizi; attività di back office per ricerca dati e aggiornamento contenuti; ideazione e realizzazione di **campagne di comunicazione e sensibilizzazione**; organizzazione logistica di iniziative; supporto a seminari e incontri pubblici; monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti; realizzazione di materiali informativi cartacei e digitali; produzione di video e contenuti audiovisivi; facilitazione di momenti di ascolto con comunità locali; coproduzione di contenuti locali con circoli e spazi sociali; documentazione fotografica e video di eventi; copertura live su social media durante manifestazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012589NMTX>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

20 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria e possibile impiego in giorni festivi. Partecipazione obbligatoria ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC). Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, al fine di realizzare attività specifiche connesse al progetto (mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari). Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma. In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate da remoto entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari rispetto al monte ore annuo previsto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nelservizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

-

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate **le metodologie didattiche attive** che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le **metodologie** utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto

Saranno realizzate 3 giornate in presenza e 1 on line in modalità sincrona, di 8 ore ciascuna, sui seguenti temi:

- *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile universale, un percorso nonviolento di legalità democratica*
- *Dall'esclusione alla partecipazione*
- *Gestione nonviolenta dei conflitti*
- *La protezione civile come difesa nonviolenta della patria*

A queste 32 ore di gruppo si aggiungono, sugli stessi temi, 10 ore di approfondimento in FAD in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è strutturata in moduli tematici per un totale di **72 ore**:

Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato tramite piattaforma FAD con verifica finale;

Modulo B (7 ore) - I temi della cultura, dello sport sociale, della partecipazione e delle tutele dei diritti nella co-progettazione, articolato in sezioni dedicate ai vari enti;

Modulo C (10 ore) - Comunicare il sociale, con approfondimenti su comunicazione istituzionale, social media management, storytelling, podcast e visual narratives;

Modulo D (5 ore) - Informare sul sociale: gli sportelli al servizio dei cittadini, con focus sul ruolo dell'informazione e strategie di comunicazione per persone fragili;

Modulo E (10 ore) - Progettare il sociale, con analisi di contesti, definizione di obiettivi, costruzione di partenariati e pianificazione;

Modulo F (5 ore) – Promuovere il sociale attraverso iniziative ed eventi, con focus su organizzazione logistica, gestione on-going e modalità mista online/offline; Modulo G (15 ore) - L'impegno sul tema dell'inclusione attraverso le attività, le

campagne e le iniziative pubbliche, affrontato in ogni sede da un formatore dell'ente stesso con focus sulle specificità locali.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive, con massimo 3 operatori per sede in remoto. Il modulo su rischi sarà erogato in FAD. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

sistema Helios

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 Agenda 2030: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche – autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un **processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di servizio civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite** e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 6 momenti: 5 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di servizio civile verranno svolti i 5 momenti di confronto collettivo (2 online per un totale di 6 ore e 3 in presenza per un totale di 11 ore), durante l'ultimo mese verranno realizzati percorsi individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni percorso avrà durata di 4 ore). Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 op.volontari.

Obiettivo generale: rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

Risultato atteso: ogni partecipante, con la facilitazione delle tutor, farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze.

Le **21 ore di tutoraggio** saranno così suddivise:

- 6 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale delle tutor
- 11 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari, coordinate dalle tutor
- 4 ore individuali con un tutor.

Metodologie: lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, brainstorm, giochi, simulazioni e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

